

La promessa di Fico: il via a novembre

La società: «Rispetteremo la tabella di marcia». E ora le imprese si possono «candidare»
Ma manca ancora l'accordo con i grossisti. Segrè: «Cerchiamo una soluzione condivisa»

«I problemi burocratici ed economici vengono affrontati con decisione perché la compagine societaria è assolutamente coesa». Il numero uno della Camera di Commercio, Giorgio Tabellini, fa professione di ottimismo. I cantieri per Fico — la cittadella del cibo nei terreni del Caab — partiranno a novembre anche se ancora manca l'accordo sul trasloco dei grossisti.

«Finché non viene realizzata la nuova area mercatale e non si spostano gli operatori, non possiamo partire coi lavori sul vecchio mercato», ragiona Paolo Scordino, ad di Prelios, la società di gestione del risparmio che ha in mano la scatola di Eatlyworld. Con gli operatori del Caab ci sono in ballo due-tre milioni, quelli che servono per

il trasloco nella nuova area. «Abbiamo tre ipotesi, lavoriamo alla soluzione più conveniente per tutti: non ci saranno ostacoli al cronoprogramma», assicura il numero uno del Centro agroalimentare, Andrea Segrè, che ha gestito fino ad ora la pratica e ora si è affidato alla mediazione di Mercanzia, Ascom e Legacoop.

Sulla Conferenza dei servizi che dovrebbe portare all'accordo di programma con la variante urbanistica (la strumentazione attuale non prevede grandi centri di vendita) il Comune promette tempi brevi. Subito il via e la conclusione entro maggio. «Il progetto marcia nei tempi e nei modi previsti», aggiunge la numero due di Eatly, Tiziana Primori.

Anche se, per la verità, il bando di Prelios immaginava che in questo momento le ruspe di Coop Costruzioni e Cmb fossero già all'opera. «I cantieri dureranno un anno», annuncia Prelios che così conferma l'obiettivo del taglio del nastro di Eatlyworld a novembre 2015 in staffetta immaginaria con l'Expo milanese e universale dedicato al cibo.

Intanto è in rete il sito dedicato (www.eatlyworld) dove, al netto dell'agiografica galleria protagonisti, le aziende che vorranno far parte del progetto si potranno candidare. Gli ambiti per i fornitori sono: vendita prodotti agro-alimentari, ristorazione, informatica, servizi. Al patron di Eatly, Oscar Farinetti, spetterà l'ultima parola sul cibo

sul resto, invece, deciderà la società. Infine il tema dei collegamenti. Questione di una certa importanza visto che le autostime parlano di 5,8 milioni di visitatori l'anno. «Con la Regione stiamo lavorando sul collegamento con autobus e mezzi elettrici», ha assicurato l'assessore comunale all'Economia, Matteo Lepore.

Chiaro che trattasi di pannicello caldo. «Sul medio-lungo periodo valuteremo tutte le opzioni possibili — ha continuato l'assessore —. Il sindaco su questo tema si è impegnato». Fuori dalla realtà, l'ipotesi dell'allungamento dell'immaginario People mover. Intanto dal 9 al 14 ottobre Lepore sarà a New York a presentare il progetto.

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Progetto

Fico dovrebbe ospitare più di 20 ristoranti, un centro congressi da 600 posti e 80 mila metri di orti e coltivazioni

5,8

Milioni

Secondo le stime della società, Eatlyworld dovrebbe accogliere 5,8 milioni di visitatori l'anno

